

Multivisioni

a cura di Giuliano Corà

SFIDA SENZA REGOLE (J. Avnet, USA, 2008)

Turk (Robert de Niro) e Rooster (Al Pacino) sono due pluridecorati detective della Polizia di New York, in coppia da trent'anni, all'apice della carriera ed alle soglie della pensione. Ma un caso particolare li impegna, prima di lasciare.

Uno strano serial killer colpisce in città, uccidendo delinquenti che per qualche ragione l'hanno fatta franca con la giustizia e lasciando sul loro corpo pochi beffardi versi di commento. Il quadro si complica quando vari indizi portano a credere che il colpevole sia un poliziotto, e tutti vorrebbero chiudere la faccenda in fretta: il loro capo, per ovvie ragioni, e due altri giovani detective, che invece vorrebbero farsi belli risolvendo il mistero.

Già qualcuno aveva provato, qualche anno fa, a mettere insieme Robert de Niro ed Al Pacino, due dei più grandi attori viventi, ma quel 'qualcuno' si dava il caso che fosse Michael Mann, a sua volta uno dei più grandi registi viventi, dotato di un profondo senso del pathos, artista al tempo stesso elegante e drammatico.

Il risultato fu *The heat* (USA, 1995), uno dei suoi film più interessanti, in cui i due si costeggiano per due ore e si incontrano in sole due scene, in un ininterrotto specchiarsi di vite e di storie che affascina e commuove per abilità e forza. Jon Avnet, decisamente, non è Michael Mann, e potremmo anche finirla qui. Non lo è per una serie infinita di ragioni, lunga quanto questo film brutto e inutile, di cui – incredibile a dirsi – nemmeno la presenza dei due mostri sacri giustifica la visione. Intanto per la sceneggiatura che ha scelto, di quel Russel Gewirtz che già con *Inside Man* (S. Lee, 2006) aveva fornito un film balordo e che qui ha, purtroppo, superato se stesso, scrivendo una storia disordinata e confusa, tanto che spesso si ha l'impressione che nemmeno lui sappia bene dove sta andando a parare.

Non lo è per la regia, sempre piatta e uniforme, che mai, nemmeno nei momenti 'ad effetto', riesce ad offrire una qualche emozione che non sia assolutamente ovvia e prevista (ed è veramente sconcertante, per fare un solo esempio, quella 'falsa' confessione alla telecamera spiegata negli ultimi minuti, modesto trucchetto da principianti che perfino ad una scuola di regia si rifiuterebbero di usare).

Non lo è nemmeno per la capacità di dirigere gli attori (ad ennesima riprova che, chiunque – ma proprio chiunque – ci sia sul set, a fare il film è il regista), perché non è possibile trovarsi tra le mani due dei più grandi attori della storia del cinema, la cui carriera è costellata di interpretazioni che ci hanno strappato il cuore, e dirigerli come se fossero caricature di se stessi, due manichini di cartone con la faccia di Al Pacino e de Niro che gli inservienti di scena spostano sul set alla bisogna, senza che i due grandi riescano – manifestamente perché non ne hanno nessuna voglia – a tirar fuori un'oncia della loro grandezza. Rimane un mistero il perché due come loro si siano fatti coinvolgere in un'operazione come questa: non certo per i soldi, ché, passato molto velocemente per le sale, il film rischia di scomparire presto anche dagli scaffali dei videonoleggi. Che peccato, e che occasione sprecata.

Giuliano Corà – 18 luglio 2009

Sfida senza regole

Un film di [Jon Avnet](#). Con [Al Pacino](#), [Robert De Niro](#), [50 Cent](#), [Carla Gugino](#), [John Leguizamo](#), [Donnie Wahlberg](#), [Brian Dennehy](#), [Dan Futterman](#), [Trilby Glover](#), [Rob Dyrdek](#), [Melissa Leo](#), [Saidah Arrika Ekulona](#), [Alan Rosenberg](#), [Sterling K. Brown](#), [Barry Primus](#), [Alan Blumenfeld](#), [Oleg Taktarov](#)
Titolo originale *Righteous Kill*. [Azione](#), durata 100 min. - USA [2008](#). - 01 Distribution uscita [venerdì 26 settembre 2008](#).